



Bruxelles, 18 maggio 2021
(OR. en)

8724/21

LIMITE

TELECOM 202
COMPET 351
MI 342
DATAPROTECT 127
JAI 540
CODEC 692

Fascicolo interistituzionale:
2020/0340(COD)

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	8799/21
n. doc. Comm.:	13351/20
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla governance europea dei dati (Atto sulla governance dei dati) - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. La Commissione ha adottato la proposta di regolamento relativo alla governance europea dei dati (Atto sulla governance dei dati) il 25 novembre 2020¹. Si tratta della prima di una serie di misure annunciate dalla Commissione nella strategia europea per i dati del 2020².

¹ Doc. 13351/20.

² [COM/2020/66 final](#).

2. L'obiettivo della proposta della Commissione, fondata sull'articolo 114 del TFUE, è promuovere la disponibilità dei dati utilizzabili rafforzando la fiducia negli intermediari di dati e potenziando i meccanismi di condivisione dei dati in tutta l'UE. Più specificatamente lo strumento tratta le situazioni seguenti: i) messa a disposizione dei dati del settore pubblico per il riutilizzo qualora tali dati siano oggetto di diritti di terzi; ii) agevolazione della condivisione dei dati tra le imprese dietro compenso; iii) consenso all'utilizzo di dati personali con l'aiuto di un "intermediario per la condivisione dei dati personali", il cui compito consiste nell'aiutare i singoli individui a esercitare i propri diritti a norma del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR); e iv) consenso all'utilizzo dei dati per scopi altruistici.
3. In seno al Parlamento europeo la proposta è stata attribuita alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE). Angelika Niebler (PPE, Germania) è la relatrice del fascicolo. La commissione ITRE non ha ancora adottato la sua relazione.
4. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni sono stati invitati a formulare i loro pareri sulla proposta, rispettivamente, l'11 dicembre 2020 e il 21 dicembre 2020. Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato il suo parere il 27 aprile 2021 e il parere del Comitato europeo delle regioni è previsto per il secondo trimestre del 2021.
5. Il 10 marzo 2021 il comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) hanno formulato un parere comune sulla proposta³.

³ [Parere comune EDPB-GEPD 3/2021](#).

II. LAVORI NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO

6. A livello di Consiglio, la proposta è stata esaminata in sede di gruppo "Telecomunicazioni e società dell'informazione" (in appresso: gruppo TELECOM). Il gruppo TELECOM ha iniziato a discutere della proposta durante la presidenza tedesca nelle riunioni del 30 novembre 2020 e del 9 e 15 dicembre 2020. Inoltre, durante la videoconferenza ministeriale informale dei ministri delle telecomunicazioni del 7 dicembre 2020, si è svolto un dibattito orientativo specifico sulla proposta, durante il quale i ministri hanno accolto con favore l'iniziativa e hanno fornito un orientamento politico per gli ulteriori lavori.
7. L'analisi della proposta è proseguita in sede di gruppo TELECOM durante la presidenza portoghese nelle riunioni del 5, 21 e 28 gennaio 2021, 4 e 25 febbraio 2021, 4 marzo 2021, 13, 16 e 22 aprile 2021 e 11 maggio 2021. La presidenza portoghese ha inoltre fornito alle delegazioni due documenti informali che chiariscono una serie di questioni e dubbi sollevati dalle delegazioni nel corso delle riunioni e presentati per iscritto. Inoltre, la presidenza portoghese ha organizzato due seminari con la partecipazione di diversi portatori di interesse del settore. Il 14 aprile 2021 si è tenuto il primo seminario sul tema dei nuovi tipi di intermediari di dati che facilitano in particolare la condivisione volontaria dei dati, conformemente alle disposizioni del capo III della proposta di regolamento. Il secondo seminario si è svolto il 7 maggio 2021 ed è stato dedicato agli aspetti pratici del riutilizzo di determinate categorie di dati protetti detenuti da enti pubblici, che rientrano nel capo II della proposta. Sia i documenti informali che i seminari sono stati molto apprezzati dalle delegazioni e sono stati elogiati per aver fornito chiarimenti indispensabili sul modo in cui alcune delle disposizioni proposte potrebbero funzionare nella pratica.
8. La presidenza portoghese ha pubblicato il primo testo di compromesso del regolamento il 22 febbraio 2021⁴. Il documento conteneva un numero limitato di modifiche alla proposta della Commissione, che precisavano l'ambito di applicazione e la formulazione di alcune definizioni e chiarivano ulteriormente l'applicazione delle disposizioni relative al riutilizzo di determinate categorie di dati protetti detenuti da enti pubblici, nonché delle disposizioni relative ai servizi di condivisione dei dati e all'altruismo dei dati.

⁴ Doc. 6297/21.

9. Il 30 marzo 2021 la presidenza portoghese ha presentato un secondo testo di compromesso⁵, sulla base dei contributi degli Stati membri, e ha affrontato le principali preoccupazioni incluse nel parere congiunto EDPB-GEPD sulla proposta della Commissione. Le principali modifiche apportate al testo sono le seguenti:

- a) nel capo I la presidenza ha cercato di chiarire la relazione tra l'atto sulla governance dei dati e il GDPR e le altre normative pertinenti, con una chiara delimitazione apportata inoltre in tutto il testo tra le situazioni in cui sono interessati i dati personali (riguardanti gli "interessati") e le situazioni in cui sono interessati i dati non personali (dati detenuti dai "titolari dei dati"). Inoltre, è stato aggiunto un riferimento alle leggi nazionali sulla protezione dei dati personali per riflettere il fatto che tali leggi nazionali possono essere adottate a norma del GDPR, ed è stato chiarito che l'atto sulla governance dei dati non crea una base giuridica per il trattamento dei dati personali.
- b) Nei capi II e III è stata fornita maggiore chiarezza sull'ambito di applicazione e sulle implicazioni pratiche di talune disposizioni relative al riutilizzo dei dati del settore pubblico e ai servizi di condivisione dei dati.
- c) Nel capo IV la presidenza ha inserito un nuovo articolo che obbliga gli Stati membri a definire politiche nazionali in materia di altruismo dei dati e specifica il ruolo consultivo del comitato europeo per l'innovazione in materia di dati a tale riguardo.
- d) Al capo VIII sono state apportate alcune modifiche per chiarire le procedure applicabili nei casi in cui i titolari dei dati siano tenuti a conformarsi a una decisione di un organo giurisdizionale o di un'autorità amministrativa di un paese terzo che impone il trasferimento o l'accesso a dati non personali detenuti nell'Unione.

⁵ Doc. 7111/21.

10. Le reazioni degli Stati membri al secondo compromesso della presidenza sono state ampiamente positive. Sulla base di tali riscontri, la presidenza ha individuato le seguenti questioni che devono ancora essere affrontate:

- a) per quanto riguarda il riutilizzo dei dati protetti detenuti da enti pubblici, è necessario chiarire ulteriormente la relazione tra l'atto sulla governance dei dati e le altre normative. Sebbene la presidenza abbia introdotto numerose modifiche che chiariscono il collegamento tra l'atto sulla governance dei dati e il GDPR, permangono alcune preoccupazioni, ad esempio in relazione all'interazione tra l'atto sulla governance dei dati e le leggi nazionali sull'accesso ai documenti. Inoltre, alcuni aspetti amministrativi della messa a disposizione di dati protetti detenuti da enti pubblici, ad esempio i termini entro cui gli enti pubblici devono rispondere alle richieste, richiederanno ulteriori analisi e perfezionamenti.
- b) La definizione e le disposizioni concernenti i fornitori di servizi di condivisione dei dati devono essere chiariti ulteriormente. Si potrebbe prevedere l'eventuale allineamento con le definizioni e la terminologia già stabilite da altre organizzazioni internazionali, come l'OCSE, (ad esempio "intermediari di dati" in sostituzione di "servizi di condivisione dei dati"), e l'ambito di applicazione di tali disposizioni richiederà alcuni perfezionamenti, in particolare chiarendo con precisione quali entità sono contemplate dalla proposta e quali non lo sono. Ciò è necessario per garantire che i requisiti dell'atto sulla governance dei dati si applichino a tutti i soggetti interessati.
- c) Le disposizioni concernenti le politiche nazionali in materia di altruismo dei dati richiedono una riflessione più approfondita. In particolare, sarà necessario garantire che l'atto sulla governance dei dati non imponga agli Stati membri un nuovo obbligo vincolante consistente nell'elaborazione di politiche nazionali a pieno titolo in materia di altruismo dei dati, prevedendo al tempo stesso la possibilità di prendere le disposizioni organizzative e/o tecniche necessarie per facilitare l'altruismo dei dati a livello nazionale.

- d) La natura, la struttura e i compiti esatti del comitato europeo per l'innovazione in materia di dati dovranno essere oggetto di ulteriori discussioni. Potrebbe essere necessario prevedere una struttura più efficace e dettagliata del comitato, in base alla quale una parte di esso sarebbe costituita da autorità competenti degli Stati membri che si scambiano informazioni sull'esecuzione dell'atto sulla governance dei dati, mentre un'altra parte sarebbe costituita da parti interessate che fornirebbero orientamenti, consigli e contributi per lo sviluppo dell'economia dei dati europea, in particolare per quanto riguarda la cooperazione intersettoriale e l'interoperabilità.
- e) Infine, restano aperte alcune questioni relative alle disposizioni in materia di accesso internazionale e trasferimento dei dati di cui agli articoli 5 e 30 dell'atto sulla governance dei dati, che dovranno essere oggetto di ulteriori discussioni e analisi.

11. Il 19 maggio 2021 la presidenza ha pubblicato un terzo testo di compromesso⁶, affrontando sia le preoccupazioni evidenziate sopra sia altre questioni sollevate dalle delegazioni nelle loro osservazioni scritte. Il compromesso è stato presentato in sede di gruppo TELECOM il 20 maggio 2021 e sono iniziate le discussioni sui considerando e sui primi due capi.
12. La presidenza intende proseguire i lavori concernenti l'atto sulla governance dei dati fino al termine del suo mandato.

III. CONCLUSIONI

Si invita il Coreper a prendere atto della presente relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori al fine di trasmetterla al Consiglio TTE (Telecomunicazioni) nella sessione del 4 giugno 2021.

⁶ Doc. 8894/21.